

LA NOSTRA STORIA

Alberto Di Marco è il portiere della nostra scuola e ne conserva la memoria storica, perché, come spesso accade, la sua figura di custode e la scuola stessa nascono insieme.

L'anno scorso ha presentato un libro che contiene le sue memorie di ragazzo e di uomo vissuto da sempre nella scuola, *Alberto sei unico*, scritto dal suo amico Andrea Cantaluppi

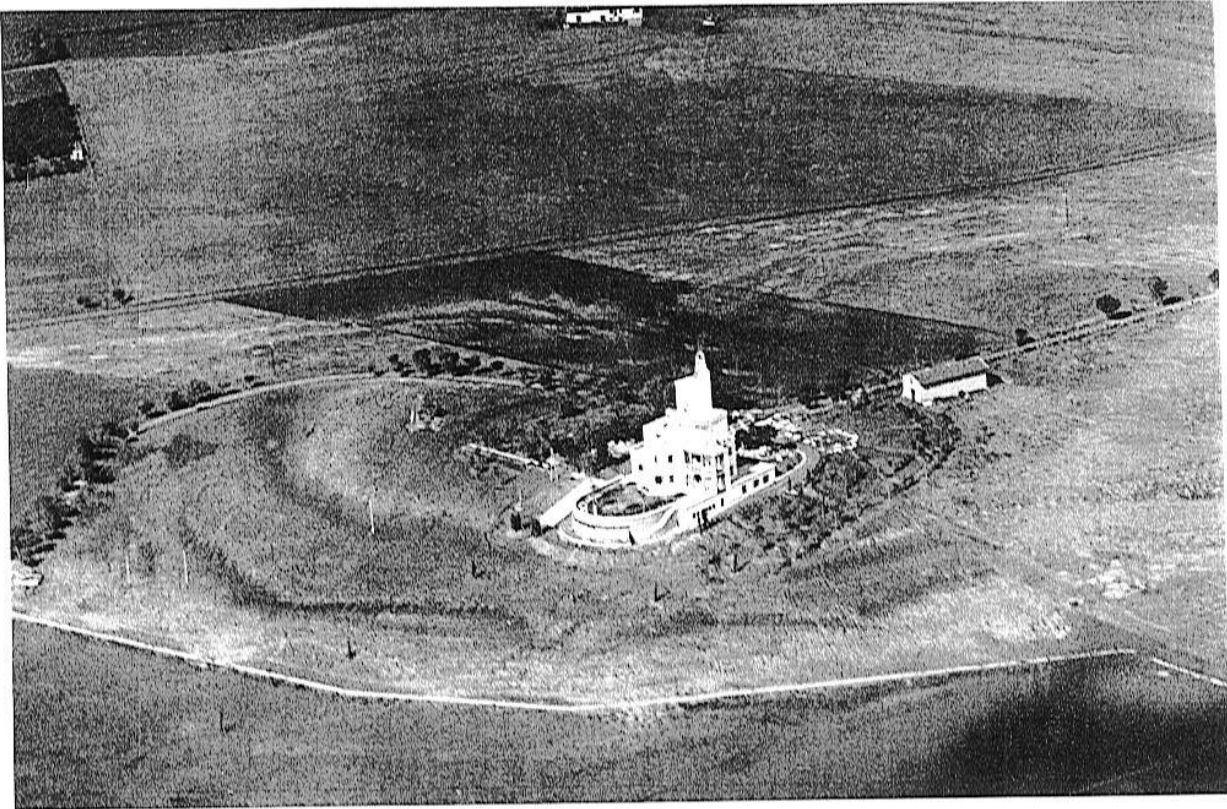


E così i bambini delle terze hanno preparato un questionario, lo hanno invitato in classe e lo hanno intervistato.

Ecco cosa hanno scoperto e noi insieme a loro.

La storia della scuola si sviluppa insieme a quella del quartiere.

Anche la sig.ra Paola Adamo, la nostra bibliotecaria, ci ha aiutato passandoci questa fotografia che ha trovato nell'archivio della scuola.



Non sappiamo a quando risale, si vedono solo campi, qualche casale e la villa Talenti che oggi vediamo sulla collina di fronte al Piazzale Hegel e che ospita la Curia Generalizia della Congregazione dei Canonici Regolari della Santa Croce.

La famiglia Talenti possedeva una vasta azienda agricola che si estendeva da Monte Sacro Alto fino al Parco di Aguzzano. La fusione di tale azienda con l'impresa Todini diede inizio alla costruzione di nuovi insediamenti,

Tra gli anni Settanta e la fine degli anni Ottanta il paesaggio si modifica.

La costruzione della scuola risale alla metà degli anni Settanta, ebbe inizio nel 1975 e venne ultimata nel 1978. Nel giardino sul retro il Comune voleva costruire una piscina per il quartiere che poi non venne realizzata.

L'edificio scolastico venne abbandonato per alcuni anni, non c'erano i vetri e neppure l'acqua corrente ed era infestata da topi e bisce.

Nel 1982 iniziarono ad innalzarsi le prime gru per costruire le case di Viale Marx, ma la strada ancora non c'era.

Finalmente nel 1982 iniziò l'attività didattica con 5 classi di scuola dell'infanzia e 5 di scuola primaria a tempo pieno per un totale di 150 bambini. La scuola ospitava anche un ciclo della scuola Palombini, ancora in costruzione.

Allora si chiamava A4 zona 10/11.

Ecco cosa si vedeva dall'ingresso della scuola nel 1986, anno di una storica nevicata a Roma





Le gru dei cantieri non ancora ultimati sono ancora in piedi, le case hanno i vetri segnati per far capire che sono stati montati alle finestre e i bandoni delimitano la zona di lavoro.

Altro particolare interessante, nel piazzale antistante la Casa dei Testimoni di Geova si trovava un campo nomadi e lo spazio verso l'attuale parco era coltivato a insalata e pomodori.

Così è passato il tempo e la scuola è cresciuta, insieme al quartiere, popolato di giovani famiglie con bambini.

Il primo Dirigente Scolastico è stato il dott. De Angelis, al quale sono succeduti il dott. Stella, la dott.ssa Minguzzi, il dott. Moliterni, la dott.ssa Di Donato ed infine la dott.ssa Croce.

Nel 1993 la scuola venne intitolata al giudice Giovanni Falcone, caduto vittima di un attentato mafioso l'anno precedente. Il 23 maggio ci fu una grande festa alla quale parteciparono tutte le autorità, dal Sindaco Rutelli al Ministro dell'Istruzione D'Onofrio, con il picchetto d'onore dei Carabinieri e la Banda dell'Arma.



Dieci anni dopo, il 23 maggio 2003, si tenne un'altra grande manifestazione per ricordare, nel decimo anniversario dell'intitolazione, il grande messaggio di legalità e moralità che il giudice Falcone ci ha lasciato. Alla commemorazione, oltre al Sindaco Veltroni ed altre autorità cittadine, partecipò anche la sig.ra Maria Falcone.